

PROGETTARE IL CURRICOLO PER COMPETENZE
INSEGNARE PER SVILUPPARE LE COMPETENZE
VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE

Dino Cristanini

25 NOVEMBRE 2016

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

**Il sistema scolastico italiano assume come
orizzonte di riferimento verso cui tendere
il quadro delle competenze-chiave per
l'apprendimento permanente definite dal
Parlamento europeo e dal Consiglio
dell'Unione europea**

(Raccomandazione del 18 dicembre 2006)

**LE COMPETENZE-CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE DEFINITE
DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA
(RACCOMANDAZIONE DEL 18 DICEMBRE 2006)**

- 1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**
- 2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE**
- 3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE
DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA**
- 4. COMPETENZA DIGITALE**
- 5. IMPARARE A IMPARARE**
- 6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**
- 7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ**
- 8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

RACCOMANDAZIONE EUROPEA 2006

(COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE)

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

**ANALIZZARE IL TESTO DELLA
RACCOMANDAZIONE PER CAPIRE BENE
COME SONO DEFINITE**

UNA POSSIBILE CATEGORIZZAZIONE

(v. Nota Ministeriale 2 marzo 2015, *Orientamenti per l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione*)

Competenze riguardanti le acquisizioni nelle aree fondamentali	Madrelingua, Lingue straniere, Matematica, Scienza e tecnologia, Competenze digitali
Competenze concernenti la capacità di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro	Imparare ad imparare Spirito di iniziativa e di imprenditorialità
Competenze più strettamente collegate alla cittadinanza attiva e consapevole	Competenze sociali e civiche, Consapevolezza ed espressione culturale

RACCOMANDAZIONE EUROPEA 2006

(COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE)

Le competenze chiave sono considerate ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza.

Molte delle competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito favoriscono la competenza in un altro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo e nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) è una pietra angolare per l'apprendimento, e il fatto di imparare a imparare è utile per tutte le attività di apprendimento.

Vi sono diverse tematiche che si applicano nel quadro di riferimento: pensiero critico, creatività, iniziativa, capacità di risolvere i problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni e capacità di gestione costruttiva dei sentimenti svolgono un ruolo importante per tutte e otto le competenze chiave.

LE COMPETENZE COME ORIZZONTE FORMATIVO

INFLUSSI CONCOMITANTI

- **Cambiamento continuo, esigenza di sviluppare la capacità di affrontare situazioni complesse e inedite**
- **Teorie dell'apprendimento di matrice costruttivista: l'apprendimento avviene attraverso una elaborazione (costruzione) attiva del soggetto in interazione con gli elementi di un determinato contesto**
- **Pedagogia autentica, recupero del rapporto tra apprendimenti scolastici e realtà**
- **Mobilità di studenti e lavoratori, esigenza di certificare ciò che un soggetto sa realmente fare**

L'APPRENDIMENTO AUTENTICO

**GLI STUDENTI COMPRENDONO E ASSIMILANO
IN MISURA MAGGIORE QUANDO HANNO A
CHE FARE CON SITUAZIONI REALI RISPETTO
A QUANTO DEVONO APPRENDERE IN
SITUAZIONI DECONTESTUALIZZATE**

L'OGGETTO DELLA VALUTAZIONE AUTENTICA

**NON SOLO CIÒ CHE LO STUDENTE SA
(RIPRODUZIONE)**

ma

**CIÒ CHE SA FARE CON CIÒ CHE SA
(PRODUZIONE)**

RACCOMANDAZIONE EUROPEA 2008

(EQF)

Migliorare la trasparenza, la comparabilità e la trasferibilità delle qualifiche dei cittadini rilasciate secondo le prassi esistenti nei vari Stati membri.

Accordo sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, sottoscritto il 20 dicembre 2012.

LIV. EQF	TITOLI DI STUDIO ITALIANI CORRISPONDENTI
1	diploma di licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione
2	certificato delle competenze di base acquisite in esito all'assolvimento dell'obbligo di istruzione
3	qualifica di operatore professionale
4	diplomi conclusivi del secondo ciclo di istruzione ; diploma professionale di tecnico; certificato di specializzazione tecnica superiore
5	diploma di Istruzione Tecnica Superiore
6	laurea; diploma accademico di primo livello
7	laurea magistrale; diploma accademico di secondo livello; master universitario di primo livello; diploma accademico di specializzazione (I); diploma di perfezionamento o master (I);
8	dottorato di ricerca; diploma accademico di formazione alla ricerca; diploma di specializzazione; master universitario di secondo livello; diploma accademico di specializzazione (II); diploma di perfezionamento o master (II)

**IL SENSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
C.M. 3/2015**

La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale ecc.) ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi.

IL SENSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

**Dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze
nel primo ciclo di istruzione (allegate a C.M. 3/2015)**

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo.

DEFINIZIONI

**“Le competenze sono
una combinazione di
conoscenze, abilità e attitudini
appropriate al contesto”**

**Allegato alla Raccomandazione del Parlamento
Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea
del 18 dicembre 2006**

DEFINIZIONI

“Comprovata capacità di utilizzare conoscenze,abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche (EQF) le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.”

Allegato alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea del 23 aprile 2008

DEFINIZIONI

... come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 2012

DEFINIZIONI

Competenza: comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale.

DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013 , n. 13

Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.

DEFINIZIONI

(Linee Guida per la certificazione delle competenze
nel primo ciclo di istruzione allegato a C.M. 3/2015)

Le competenze sono un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali.

IN SINTESI

COSA FA LA PERSONA COMPETENTE

MOBILITA

ATTIVA

COMBINA

COORDINA

ORCHESTRA



UNA PLURALITÀ DI RISORSE

**PER AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE
REALI**

IN SINTESI

**QUALI SONO LE RISORSE CHE ALIMENTANO LE COMPETENZE
E CHE RICHIEDONO UNA ATTENZIONE METODOLOGICA COSTANTE**

**CONOSCENZE E ABILITÀ
ACQUISITE IN MODO SALDO, PROFONDO E SIGNIFICATIVO**

**ATTEGGIAMENTI
IMPLICATI DA CIASCUNA COMPETENZA**

**PROCESSI COGNITIVI
IMPLICATI DA CIASCUNA COMPETENZA**

PROCESSI METACOGNITIVI

IL CURRICOLO DI ISTITUTO E LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione – 2012)

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline.

PROGETTARE, INSEGNARE E VALUTARE PER COMPETENZE

DETERMINARE IL QUADRO DELLE METE FORMATIVE DA PERSEGUIRE

**Avere ben chiaro quali competenze, conoscenze, abilità,
atteggiamenti cercare di far acquisire agli alunni**

IDEARE LE ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO DA FAR VIVERE AGLI ALUNNI IN RELAZIONE ALLE METE STABILITE

**Conoscere e utilizzare gli approcci metodologici e le pratiche
didattiche più efficaci in relazione alle mete formative**

DEFINIRE I DISPOSITIVI DI VALUTAZIONE

**Conoscere e utilizzare gli strumenti più adeguati in relazione
alle mete formative da valutare**

LE METE FORMATIVE DA CONNETTERE NEL CURRICOLO

COMPETENZE CHIAVE
(orizzonte di riferimento)



PROFILI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEI CICLI DI ISTRUZIONE



**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
COMPETENZE DISCIPLINARI**



CONOSCENZE

ABILITÀ

IL PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE (Indicazioni nazionali per il curriculum 2012)

Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, che saranno oggetto di certificazione.

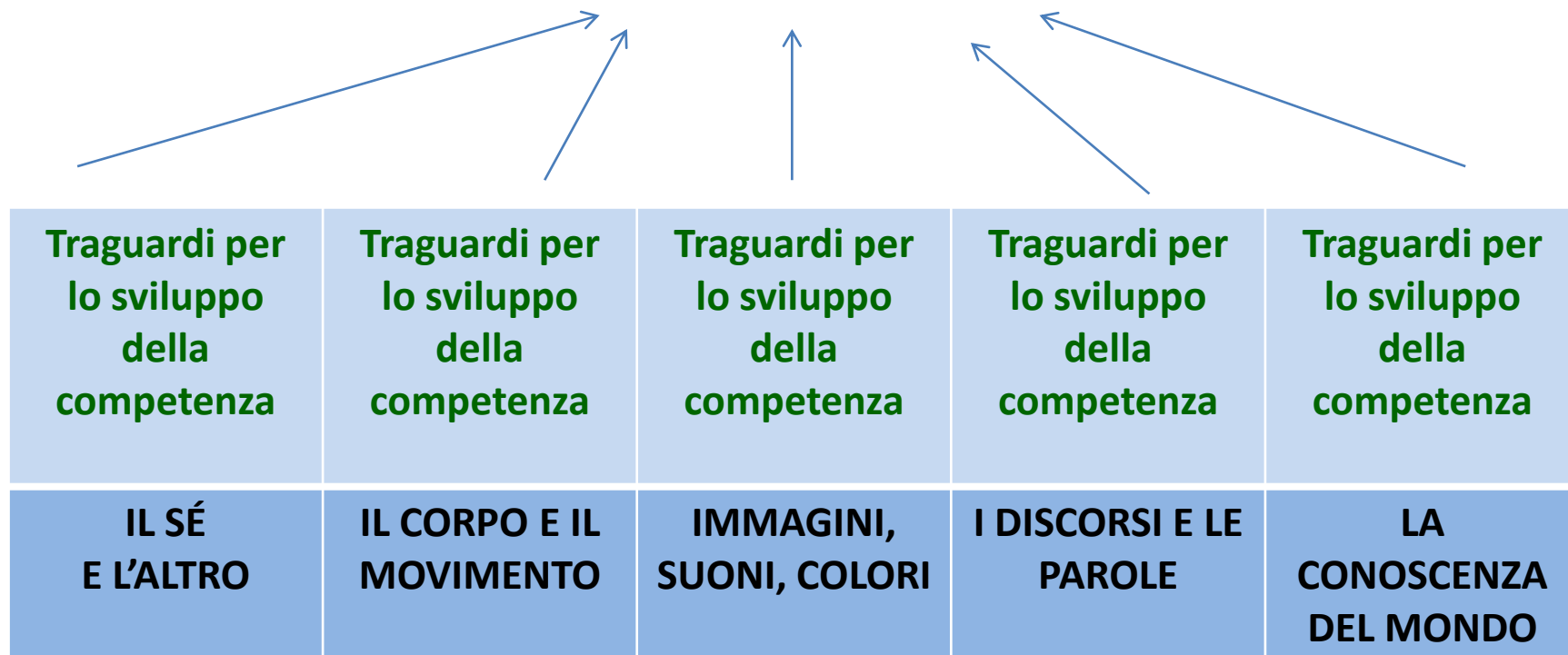
IL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA *(Indicazioni nazionali per il curriculum)*

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- **Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.**
- **Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.**
- **Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.**
- **Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.**
- **Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.**
- **Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.**
- **Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.**
- **Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.**
- **Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.**
- **È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.**
- **Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.**

DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE COMPETENZE

Competenze del profilo



IL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

<p style="text-align: center;">IL PROFILO SINTETIZZATO NEL MODELLO DI CERTIFICAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA</p>	<p style="text-align: center;">COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO</p>
<p>1. Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p>	<p>Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione</p>
<p>2. È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.</p>	<p>Comunicazione nelle lingue straniere</p>
<p>3. Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.</p>	<p>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</p>
<p>4. Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.</p>	<p>Competenze digitali.</p>
<p>5. Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p>	<p>Imparare a imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.</p>
<p>6. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.</p>	<p>Imparare a imparare</p>
<p>7. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p>	<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>
<p>8. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.</p>	<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>
<p>9. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.</p>	<p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p>
<p>10. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>	<p>Imparare a imparare Competenze sociali e civiche.</p>
<p>11. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>Competenze sociali e civiche.</p>
<p>12. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.</p>	<p>Competenze sociali e civiche.</p>

<p style="text-align: center;">IL PROFILO SINTETIZZATO NEL MODELLO DI CERTIFICAZIONE PER LA SCUOLA SEC. I GRADO</p>	<p style="text-align: center;">COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO</p>
<p>1. Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p>	<p>Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione</p>
<p>2. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>	<p>Comunicazione nelle lingue straniere</p>
<p>3. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p>	<p>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</p>
<p>4. Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p>	<p>Competenze digitali.</p>
<p>5. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p>	<p>Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.</p>
<p>6. Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>	<p>Imparare a Imparare</p>
<p>7. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.</p>	<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>
<p>8. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.</p>	<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>
<p>9. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>	<p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p>
<p>10. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>	<p>Imparare a imparare. Competenze sociali e civiche.</p>
<p>11. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p>	<p>Competenze sociali e civiche.</p>
<p>12. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.</p>	<p>Competenze sociali e civiche.</p>

IL RUOLO DELLE DISCIPLINE E I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze
nel primo ciclo di istruzione allegato alla C.M. 3/2015

Spostare l'attenzione sulle competenze non significa in alcun modo trascurare il ruolo determinante che tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, oggi identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse.

Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari. La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali.

IL RUOLO DELLE DISCIPLINE E I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione allegato alla C.M. 3/2015

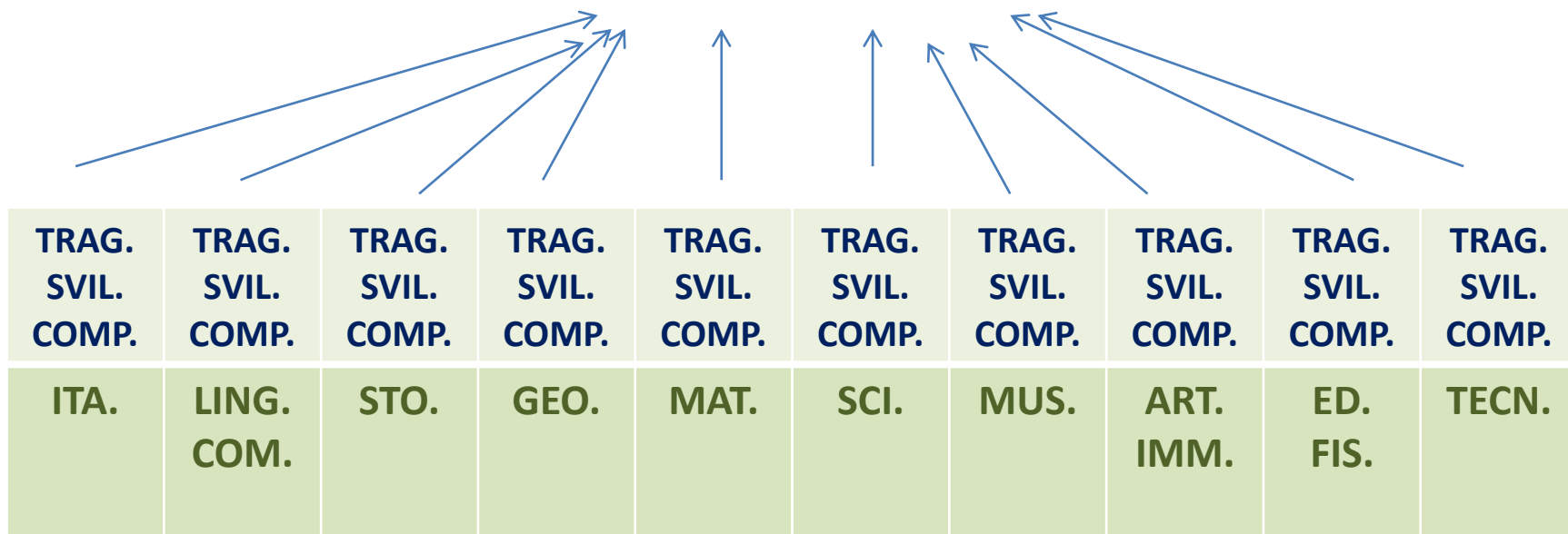
Le discipline ... non intervengono in modo generico bensì con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle *Indicazioni* per ciascuna di esse ... ad essi i docenti dovranno fare esplicito riferimento ...

La progettazione deve partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dichiarati «prescrittivi» dalle *Indicazioni*, e dagli obiettivi di apprendimento previsti per ciascuna disciplina.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

IL RUOLO DELLE DISCIPLINE E I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Competenze del profilo



I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE COME INDICATORI DI COMPETENZA

(Indicazioni nazionali per il curricolo)

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline.

Essi rappresentano dei **riferimenti ineludibili** per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo **i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese** e, nella loro scansione temporale, **sono prescrittivi**, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA/LINGUA DI SCOLARIZZAZIONE

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
(Profilo fine primo ciclo)

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE COME INDICATORI DI COMPETENZA

Dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze
nel primo ciclo di istruzione (allegate a C.M. 3/2015)

Si tratta di accertare ... se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per **risolvere situazioni problematiche complesse e inedite**, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.

Tale capacità non può prescindere dalla **verifica e valutazione dell'avvicinamento dell'alunno ai traguardi** per lo sviluppo delle competenze, previsti per le singole discipline dalle *Indicazioni*.

TRAGUARDI	LIVELLI	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.					
Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.					
Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.					
Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).					
Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.					
Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.					
Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.					
Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.					
Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.					
Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).					
Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.					
Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.					
Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.					
Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.					

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(Indicazioni nazionali per il curricolo 2012)

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti nella scuola primaria gli obiettivi di italiano, inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati anche al termine della terza classe.

CONNESSIONI DA EVIDENZIARE NEL CURRICOLO DI SCUOLA

**QUALI TRAGUARDI DI COMPETENZA DISCIPLINARI
CONCORRONO ALLO SVILUPPO DI CIASCUNA DELLE
COMPETENZE DEL PROFILO**

**QUALI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONCORRONO
ALLO SVILUPPO DI CIASCUNO DEI TRAGUARDI DI
COMPETENZA DISCIPLINARI**

**QUALI CONOSCENZE E ABILITÀ SONO IMPLICATE
DA CIASCUN OBIETTIVO**

UN APPRENDIMENTO PROGRESSIVO E CONTINUO

**DECLINARE I TRAGUARDI IN RELAZIONE
ALLE DIVERSE ANNUALITÀ, PER DESCRIVERE LA
PROGRESSIONE NELLA PADRONANZA**

**DECIDERE LA PROGRESSIONE NELL' ACQUISIZIONE
DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ
NELL'ARCO DEL PERCORSO SCOLASTICO**

**CURARE LA CONTINUITÀ
TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA**

ES.: LO SVILUPPO DELLA PADRONANZA NELL'ASCOLTO E COMPrensIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA			SCUOLA PRIMARIA					SCUOLA SEC. I GRADO		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI	1	2	3	4	5	1	2	3
		Ascolta e comprende narrazioni ...					Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.			Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendo ne la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente

TRAGUARDI, OBIETTIVI, CONOSCENZE, ABILITÀ

es. Geografia scuola primaria

TRAGUARDO	OBIETTIVI	Conoscenze	Abilità	Come promuoverne l'acquisizione nel corso della sc. primaria
L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.			
	Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta.			

CONOSCENZE E ABILITÀ

CONOSCENZE

Elementi specifici

(vocaboli, dati, nomi, luoghi, ...)

Procedure

Concetti

ABILITÀ

**Svolgere bene
determinate operazioni
o sequenze di
operazioni finalizzate
a uno scopo**

TRAGUARDO SVIL. COMP. FINE SC. SEC. II GRADO: _____

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CL. III:

Conoscenze:
Abilità:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CL. II:

Conoscenze:
Abilità:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CL. I:

Conoscenze:
Abilità:

TRAGUARDO SVIL. COMP. FINE SC. PRIMARIA: _____

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CL. V:

Conoscenze:
Abilità:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CL. IV:

Conoscenze:
Abilità:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CL. III:

Conoscenze:
Abilità:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CL. II:

Conoscenze:
Abilità:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CL. I:

Conoscenze:
Abilità:

TRAGUARDO SVIL. COMP. FINE SC. INFANZIA: _____

**L'AZIONE DIDATTICA PER LO
SVILUPPO DELLE COMPETENZE
LE ESPERIENZE
DI APPRENDIMENTO**

COME SVILUPPARE LE COMPETENZE

Guy Le Boterf

La persona che sa agire con competenza è quella che è in grado di mobilitare, selezionare e combinare risorse in modo pertinente per gestire una situazione professionale.

Compito della formazione è di contribuire ad accrescere il repertorio di risorse che la persona possiede e di allenare a mobilitare, selezionare e combinare in modo pertinente quelle risorse.

LE ESPERIENZE DIDATTICHE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Mario Castoldi, *Nuovo Gulliver News* settembre -2014

- **Fase di problematizzazione:** sviluppare un senso condiviso da parte di insegnante/i e allievi in rapporto allo sviluppo del progetto.
- **Fase di allenamento:** far acquisire, potenziare, consolidare le risorse cognitive e i processi necessari per l'esercizio della competenza.
- **Fase di integrazione:** portare a frutto il percorso di allenamento nell'affrontare il compito complesso connesso alla situazione problema da cui si è partiti.
- **Fase di rielaborazione:** rileggere il percorso svolto e a riconoscere le possibilità di trasferimento di quanto acquisito in altri contesti.

SVILUPPARE LE COMPETENZE

**Dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze
nel primo ciclo di istruzione (allegate a C.M. 3/2015)**

L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a **modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.**

SVILUPPARE LE COMPETENZE

Linee guida primo biennio istituti tecnici e professionali – 2010

Una competenza si sviluppa in un contesto nel quale lo studente è coinvolto, personalmente o collettivamente, nell'affrontare situazioni, nel portare a termine compiti, nel realizzare prodotti, nel risolvere problemi, che implicano l'attivazione e il coordinamento operativo di quanto sa, sa fare, sa essere o sa collaborare con gli altri.

SVILUPPARE LE COMPETENZE

Linee guida primo biennio istituti tecnici e professionali – 2010

In generale la **pedagogia del progetto** è una pratica educativa che coinvolge gli studenti nel lavorare intorno a un compito condiviso che abbia una sua rilevanza, non solo all'interno dell'attività scolastica, bensì anche fuori di essa.

Ad esempio, si può proporre agli studenti di impegnarsi nella produzione di uno spettacolo, nella pubblicazione di un giornale, nel preparare un viaggio o un'escursione, scrivere una novella, redigere una guida turistica che descriva un luogo o un oggetto d'arte, preparare una esposizione, girare un film o un video, progettare e realizzare un sito informatico, partecipare a un'azione umanitaria ecc.

È nel contesto di tali attività che essi saranno stimolati a mettere in moto, ad acquisire significativamente, a coordinare efficacemente conoscenze e abilità, ad arricchire e irrobustire le loro disposizioni interne stabili (valori, atteggiamenti, interessi, ecc.).

SVILUPPARE LE COMPETENZE UNA DIDATTICA PER PROBLEMI

In quest'ottica, **particolare rilevanza assume la costruzione di apprendimento in forma di problemi**, tali da suscitare un forte coinvolgimento da parte dell'allievo.

Devono essere situazioni potenzialmente significative per il soggetto, individuate in modo da rappresentare famiglie di problemi che rinviano a competenze attese quali traguardi di apprendimento scolastico.

(Daniela Maccario, *Insegnare per competenze*, SEI, Torino, 2006)

SVILUPPARE LE COMPETENZE

MIUR - Monitoraggio per la certificazione delle competenze. Rapporto sulla rilevazione effettuata nel giugno - luglio 2016 (secondo anno di adozione sperimentale)

La didattica per competenze richiede agli alunni di saper risolvere situazioni problematiche, complesse e inedite, il più vicino al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già possedute o che vengono acquisite nel corso della risoluzione della situazione – problema.

Quando gli alunni sono chiamati a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite (compiti di realtà, prove autentiche, prove esperte, ecc.) mettono in atto processi personali di costruzione di conoscenze che rendono più efficaci e significativi gli apprendimenti acquisiti.

La validità dell'approccio per competenze risiede nell'adozione di metodologie didattiche attive e laboratoriali, che rendono motivante l'atto di apprendere e consentono di migliorare i risultati dell'apprendimento stesso.

Tra le metodologie consigliate per sviluppare la didattica per competenze si colloca il costruttivismo sociale, ossia l'abitudine a far lavorare gli alunni in gruppo attraverso forme di apprendimento cooperativo, di educazione tra pari, di apprendistato cognitivo, che favoriscono la maturazione del "comportamento sociale, di un'attitudine al lavoro di gruppo, e di iniziativa e responsabilità ad affrontare rischi".

SVILUPPARE LE COMPETENZE IN SINTESI

PROBLEMI

**ATTIVITÀ LABORATORIALI
APPRENDIMENTO COOPERATIVO**

PROGETTI

PRODOTTI

LO SVILUPPO E L'ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE POSSIBILI SCHEMI PROCEDURALI

**APPRENDIMENTO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ
PREVISTE DAGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
PREVISTI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI**



**SITUAZIONI PROBLEMA AFFRONTABILI MEDIANTE L'USO INTELLIGENTE
DEGLI APPRENDIMENTI ACQUISITI
(ALLENAMENTO)**



**COMPITO DI REALTÀ/PROVA AUTENTICA
IN FUNZIONE VALUTATIVA**

**LO SVILUPPO E L'ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE
POSSIBILI SCHEMI PROCEDURALI**

**SITUAZIONE PROBLEMA
(COMPITO DI REALTÀ)**



**RICERCA DELLE SOLUZIONI/APPRENDIMENTO DELLE CONOSCENZE E
DELLE ABILITÀ NECESSARIE PER AFFRONTARE IL COMPITO**



FORMALIZZAZIONE/GENERALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



PRODOTTO FINALE

LO SVILUPPO E L'ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE POSSIBILI SCHEMI PROCEDURALI

SITUAZIONE PROBLEMA



**RICERCA DELLE SOLUZIONI/APPRENDIMENTO DELLE CONOSCENZE E DELLE
ABILITÀ NECESSARIE**



FORMALIZZAZIONE/GENERALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



**NUOVE SITUAZIONI PROBLEMA AFFRONTABILI MEDIANTE L'USO INTELLIGENTE
DEGLI APPRENDIMENTI ACQUISITI (ALLENAMENTO)**



**COMPITO DI REALTÀ/PROVA AUTENTICA
IN FUNZIONE VALUTATIVA**

UNA CONDIZIONE NECESSARIA

**DISPORRE DI UN BUON REPERTORIO
DI SITUAZIONI PROBLEMA
CAPACI DI SOLLECITARE L'ACQUISIZIONE
DI TUTTE LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ
E LO SVILUPPO DI TUTTE LE COMPETENZE
PREVISTE DAL CURRRICOLO**

**ACCERTARE,
VALUTARE
E CERTIFICARE
LE COMPETENZE**

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO

Indicazioni nazionali per il curricolo 2012

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

ACCERTARE I LIVELLI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze
nel primo ciclo di istruzione (allegate a C.M. 3/2015)

Tale operazione va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Non ci si può accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente.

ACCERTARE I LIVELLI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

**Dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze
nel primo ciclo di istruzione (allegate a C.M. 3/2015)**

**L'apprezzamento di una competenza, in uno studente
come in un qualsiasi soggetto, non è impresa facile.**

**Preliminarmente occorre assumere la consapevolezza
che le prove utilizzate per la valutazione degli
apprendimenti non sono affatto adatte per la
valutazione delle competenze.**

**È ormai condiviso a livello teorico che la competenza si
possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà
(prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni
sistematiche e autobiografie cognitive.**

ACCERTARE I LIVELLI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze
nel primo ciclo di istruzione (allegate a C.M. 3/2015)

I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere **una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale**, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante.

**SECONDO LE LINEE GUIDA
UNA PROVA È IDONEA AD ACCERTARE IL LIVELLO
DI SVILUPPO DI UNA O PIÙ COMPETENZE SE**

LA SITUAZIONE PROBLEMATICA PROPOSTA:

- **È COMPLESSA**
- **È NUOVA**
- **È VICINA AL MONDO REALE**
 - **METTE IN GIOCO
LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ
CHE L'ALUNNO
DOVREBBE AVER ACQUISITO**

SITUAZIONI PROBLEMA, COMPITI DI REALTÀ, COMPITI AUTENTICI

SITUAZIONI PROBLEMA	PROPOSTA AGLI ALUNNI DI PROBLEMI APERTI, SIGNIFICATIVI, SFIDANTI
COMPITI DI REALTÀ	SITUAZIONI PROBLEMA CHE RIGUARDANO LA REALTÀ IN GENERALE
COMPITI AUTENTICI	COMPITI DI REALTÀ CHE METTONO IN GIOCO DIRETTAMENTE IL SOGGETTO

ACCERTARE I LIVELLI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione (allegate a C.M. 3/2015)

Per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso anche ad **osservazioni sistematiche** che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni). Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste – ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:

- **autonomia:** è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- **relazione:** interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- **partecipazione:** collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- **responsabilità:** rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- **flessibilità:** reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- **consapevolezza:** è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

GLI STRUMENTI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze
nel primo ciclo di istruzione (allegate a C.M. 3/2015)

... cogliere interamente altri aspetti che caratterizzano il processo: il senso o il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati. Questo mondo interiore può essere esplicitato dall'alunno mediante la **narrazione del percorso cognitivo compiuto**. Si tratta di far raccontare allo stesso alunno quali sono stati gli aspetti più interessanti per lui e perché, quali sono state le difficoltà che ha incontrato e in che modo le abbia superate, fargli descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti e, infine, **far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato**. La valutazione attraverso la narrazione assume una funzione riflessiva e metacognitiva nel senso che guida il soggetto ad assumere la consapevolezza di come avviene l'apprendimento.

COMPITI DI REALTÀ

POSSIBILE FORMAT DI PROGETTAZIONE

TITOLO

**COMPETENZE E TRAGUARDI IMPLICATI
DISCIPLINE COINVOLTE**

SITUAZIONE

PRODOTTO ATTESO

FASI DI SVOLGIMENTO

**RUBRICA DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNANTE
STRUMENTI/INDICATORI PER L' OSSERVAZIONE DELL'INSEGNANTE
STRUMENTI PER L'AUTOVALUTAZIONE DELL'ALUNNO**

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI UNA COMPETENZA IN FORMA ESSENZIALE

Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

D I M E N S I O N I		1 LIVELLO INIZIALE	2 LIVELLO BASE	3 LIVELLO INTERMEDIO	4 LIVELLO AVANZATO
	ASCOLTARE E COMPRENDERE				
	LEGGERE E COMPRENDERE				
	ESPRIMERSI E COMUNICARE ORALMENTE				
	ESPRIMERSI E COMUNICARE PER ISCRITTO				

SCHEDA DI SINTESI DELLE VALUTAZIONI DEL SINGOLO AI FINI DELLA CERTIFICAZIONE

Alunno:

Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

	COMPITO ...	COMPITO ...	COMPITO ...	COMPITO ...
ASCOLTARE E COMPRENDERE				
LEGGERE E COMPRENDERE				
ESPRIMERSI E COMUNICARE ORALMENTE				
ESPRIMERSI E COMUNICARE PER ISCRITTO				

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO

QUATTRO LIVELLI DI GIUDIZIO

A – Avanzato	B – Intermedio	C – Base	D – Iniziale
<p>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</p>	<p>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p>	<p>L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</p>	<p>L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.</p>

ELEMENTI DA CONSIDERARE PER LA FORMULAZIONE DEI DESCRITTORI DI LIVELLO

A LIVELLO AVANZATO	B LIVELLO INTERMEDIO	C LIVELLO BASE	D LIVELLO INIZIALE
COMPITI PROBLEMATICI COMPLESSI PADRONANZA NELL'USO DI CONOSCENZE E ABILITÀ ASSUNZIONE DI DECISIONI CONSAPEVOLI E RESPONSABILI PROPOSTA E SOSTEGNO DELLE PROPRIE OPINIONI	COMPITI PROBLEMATICI SITUAZIONI NUOVE UTILIZZO DI CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE SCELTE AUTONOME	COMPITI SEMPLICI SITUAZIONI NUOVE POSSESSO DI CONOSCENZE E ABILITÀ DI BASE APPLICAZIONE DI PROCEDURE E REGOLE BASILARI	COMPITI SEMPLICI SITUAZIONI NOTE GUIDA/AIUTO